



Esteri - Usa: Biden ha commutato le pene capitali di 37 detenuti federali

Roma - 23 dic 2024 (Prima Notizia 24) Altri tre restano nel braccio della morte.

Il Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha deciso di commutare le pene capitali di 37 dei 40 detenuti federali attualmente nel braccio della morte, agendo prima dell'insediamento di Donald Trump. A circa un mese dal termine del suo mandato, il Presidente ha deciso di accogliere le richieste presentate dagli oppositori alla pena di morte di cambiare le condanne a morte in ergastoli senza condizionale, provvedimento adesso adottato per 37 criminali. Altri 3 detenuti di alto profilo, accusati di reati d'odio e terrorismo, restano nel braccio della morte. "Queste commutazioni sono coerenti con la moratoria che la mia amministrazione ha imposto sulle esecuzioni federali, eccetto nei casi di terrorismo e omicidi di massa motivati dall'odio", ha detto Biden in un comunicato. Tra i detenuti a cui è stata commutata la pena capitale ci sono 9 persone condannate per l'omicidio di altri prigionieri, 4 per omicidi durante rapine in banca e 1 per l'omicidio di una guardia carceraria. "Non fraintendetemi: condanno questi assassini, piango per le vittime dei loro atti spregevoli e condivido il dolore delle famiglie che hanno sofferto perdite irreparabili", ha continuato Biden. "Ma, guidato dalla mia coscienza e dalla mia esperienza... sono più convinto che mai che dobbiamo abolire l'uso della pena di morte a livello federale", ha proseguito. Nel braccio della morte rimangono Dzhokhar Tsarnaev, l'uomo che aveva commesso l'attentato alla maratona di Boston del 2013, Dylann Roof, il suprematista bianco che nel 2015 uccise nove fedeli afroamericani in una chiesa di Charleston (South Carolina), e Robert Bowers, che nel 2018 attaccò la sinagoga Tree of Life di Pittsburgh, uccidendo 11 persone.

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Dicembre 2024